

**SANT'ALFONSO
MARIA DE LIGUORI
VESCOVO E
DOTTORE DELLA CHIESA
FONDATORE DELLA
CONGREGAZIONE
DEL SS. REDENTORE**

1 agosto - Solennità



Alfonso Maria de Liguori, nacque a Marianella, quartiere di Napoli, il 27 settembre 1696. Primogenito di una famiglia di aristocratici napoletani, compì in casa gli studi letterari e scientifici. Avviato precocemente alla carriera forense, a 16 anni divenne dottore in diritto civile ed ecclesiastico, e a 20 anni si impose quale brillante avvocato nel foro napoletano. La svolta della sua vita arrivò nel 1723 quando la perdita di una importante causa lo portò a lasciare i Tribunali per diventare sacerdote. Ordinato il 21 dicembre 1726, intraprese subito un intenso apostolato tra i quartieri poveri di Napoli, con scugnizzi e barboni, impegnandosi particolarmente, con le Cappelle Serotine, nella catechesi e nella formazione morale della gente più semplice. Quale membro delle Apostoliche Missioni si dedicò anche alla predicazione negli altri paesi del Regno di Napoli. La salute fortemente compromessa dalle fatiche apostoliche lo portò, per riposo, a S. Maria dei Monti, sull'altopiano di Amalfi, dove venne a contatto con i poveri contadini e pastori privi di ogni assistenza spirituale. Questa esperienza fece nascere nel cuore apostolico di Alfonso il desiderio di fondare un Istituto tutto dedito alla evangelizzazione dei poveri, sparsi nelle campagne e nei paesetti rurali. Il 9 novembre 1732, a Scala (SA) nacque la Congregazione del Santissimo Redentore. Con i primi compagni Alfonso girò di paese in paese, impegnando i suoi talenti umani e spirituali per la conversione dei peccatori; la preghiera e la predicazione formarono i pilastri della sua attività missionaria. Dove non arrivava con la parola, cercava di arrivare con gli scritti. Le sue 111 opere raggiunsero un numero straordinario di edizioni. Le più importanti sono: La Teologia morale, Del gran mezzo della preghiera, Le massime eterne, Le glorie di Maria, La pratica di amar Gesù Cristo. Nel 1762 venne nominato vescovo di S. Agata dei Goti, e anche in questo servizio Alfonso trasmise tutto il suo ardore missionario, lavorando soprattutto per la formazione del clero. Nel 1775 lasciò la diocesi e si ritirò a Pagani, dove morì il 1 agosto del 1787, a 91 anni di età. Venne canonizzato da Gregorio XVI il 26 maggio 1839. Il 23 marzo 1871 Pio IX lo dichiarò Dottore della Chiesa, e il 26 aprile del 1950 Pio XII lo proclamò Patrono dei confessori e dei moralisti.

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 61,1

Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati.

>>>

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che proponi alla tua Chiesa
modelli sempre nuovi di vita cristiana,
fa' che imitiamo l'ardore apostolico
del santo vescovo Alfonso Maria de Liguori
nel servizio dei fratelli,
per ricevere con lui il premio
riservato ai tuoi servi fedeli.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Is 61, 1-3

Il Signore mi ha consacrato e mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di misericordia del Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per allietare gli afflitti di Sion,
per dare loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
canto di lode invece di un cuore mesto.
Essi si chiameranno querce di giustizia,
piantagione del Signore per manifestare la sua gloria.

Parola di Dio.

R/ *Canterò senza fine le grazie del Signore.*

Con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli. **R/**

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli. **R/**

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R/**

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.
Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». **R/**

SECONDA LETTURA

2Tm 2, 1-7

Prendi la tua parte di sofferenze come un buon soldato di Cristo Gesù.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, attingi sempre forza nella grazia che è in Cristo Gesù e le cose che hai udito da me in presenza di molti testimoni, trasmettile a persone fidate, le quali siano in grado di ammaestrare a loro volta anche altri.

Insieme con me prendi anche tu la tua parte di sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù. Nessuno però, quando presta servizio militare, s'intralcia nelle faccende della vita comune, se vuol piacere a colui che l'ha arruolato. Anche nelle gare atletiche, non riceve la corona se non chi ha lottato secondo le regole. L'agricoltore poi che si affatica, dev'essere il primo a cogliere i frutti della terra. Cerca di comprendere ciò che voglio dire; il Signore certamente ti darà intelligenza per ogni cosa.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 16

R/ *Alleluia, alleluia.*

Io vi ho costituiti,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

R/ *Alleluia.*

La mèsse è molta, ma gli operai sono pochi.

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai discepoli: «La mèsse è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della mèsse che mandi operai nella sua mèsse!».

Chiamati a sé i dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità.

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Gesù è il buon Pastore che ha dato la vita per le sue pecore nella potenza dello Spirito Santo. Innalziamo a lui la nostra preghiera e chiediamogli di ascoltarci per intercessione di Sant'Alfonso, vescovo e dottore della Chiesa.

R/ Signore Gesù, ascolta la nostra preghiera.

1. Tu donasti a S. Alfonso di essere un cristiano docile e obbediente alla voce dello Spirito Santo; per sua intercessione dona a tutti i battezzati e cresimati di lasciarsi guidare nelle scelte quotidiane dallo Spirito di santità, noi ti preghiamo. **R/**
2. Tu donasti a S. Alfonso di abbandonare la professione di avvocato per la vita sacerdotale; per sua intercessione dona alle nostre comunità parrocchiali numerose vocazioni al sacerdozio, alla vita religiosa e all'attività missionaria, noi ti preghiamo. **R/**
3. Tu donasti a S. Alfonso di raccogliere intorno a sé i Redentoristi per portare a tutti l'abbondanza della tua Redenzione con l'evangelizzazione nelle missioni popolari; per sua intercessione dona alla tua Chiesa una intensa carità pastorale per la nuova evangelizzazione del mondo moderno, noi ti preghiamo. **R/**
4. Tu donasti a S. Alfonso di amare intensamente l'Eucaristia; per sua intercessione donaci di offrire, ricevere, adorare il santo Sacramento dell'altare per fare della nostra vita un'offerta a te gradita, noi ti preghiamo. **R/**
5. Tu donasti a S. Alfonso di amare teneramente la tua Madre Immacolata; per sua intercessione dona agli operatori delle comunicazioni di massa di rispettare la donna nella sua dignità di sorella, sposa e madre, noi ti preghiamo. **R/**

Signore Gesù Cristo, che hai plasmato Sant'Alfonso Maria de Liguori col tuo Spirito di verità e di amore, e lo hai posto nella tua Chiesa come Pastore dei poveri e dei bisognosi, ascolta le preghiere che ti abbiamo innalzato a consolazione di questo popolo che lo venera come maestro e intercessore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Padre misericordioso,
che hai dato a sant'Alfonso Maria de Liguori
la grazia di celebrare questi misteri
offrendo se stesso come vittima santa in unione al sacerdozio di Cristo,
infiamma e santifica i nostri cuori con il fuoco del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

L'esempio e l'intercessione di sant'Alfonso.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Con gli insegnamenti del nostro padre Sant'Alfonso Maria
tu ci ammaestri,
con gli esempi della sua vita ci edifichi,
e con la sua intercessione ci sostieni.
E noi con gioia in questa festa
ti offriamo il sacrificio di lode,
per Cristo nostro Signore.
Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua gloria,
le Dominazioni ti adorano,
le Potenze ti venerano con tremore.
A te inneggiano i cieli,
gli spiriti celesti e i Serafini
uniti in eterna esultanza.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode:
Santo, Santo, Santo

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Cor 1,23-24

Noi predichiamo Cristo crocifisso,
Cristo, potenza di Dio e sapienza di Dio.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nel vescovo sant'Alfonso Maria de Liguori
hai dato alla tua Chiesa un fedele ministro e apostolo dell'Eucaristia,
concedi al tuo popolo di partecipare assiduamente a questo mistero,
per cantare in eterno la tua lode.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.